

CORONAVIRUS: LA RIPARTENZA

Si moltiplicano i focolai Torna l'incubo nelle Rsa

Anche i nuovi contagiati tornano a salire. De Luca: chiudere i negozi dove non si indossa la mascherina
Quindici casi in una residenza per anziani a Bologna. Sileri: prolungare l'emergenza non significa lockdown

di **LUCA LAVIOLA**

■ **ROMA** Il coronavirus si sta lentamente ripresentando in tutte le parti d'Italia e nelle ultime ventiquattro ore solo una regione, la Valle d'Aosta, ha fatto registrare zero nuovi casi. I positivi sono 306, complice il numero di tamponi, oltre 60 mila dopo molti giorni ben al di sotto di questa soglia. Le vittime sono 10, meno della metà di luglio, ma preoccupano i focolai che si accendono lungo tutta la penisola. E per il tracciamento degli infetti non sembra potersi contare sulla App Immuni, scaricata solo dal 12% dei possessori di smartphone (4,3 milioni di persone), secondo il ministro dell'Innovazione **Paola Pisano**. La soglia per renderla efficace era fissata al 60%. I nuovi positivi della giornata di giove-

di sono 82 in Lombardia, solo il 26,7% del totale, ma secondo la Fondazione **Gimbe** la regione più colpita dal Covid ha ancora il 57% dei malati, i cosiddetti «attualmente positivi» (6 infetti su 10). L'andamento del contagio rimane costante in Italia, secondo lo studio indipendente: nella settimana dal 15 al 21 luglio ci sono stati 1.408 nuovi casi, un trend «stabile rispetto alla settimana precedente», ma con meno tamponi effettuati. In 8 regioni i casi sono in riduzione, in 11 in aumento e in 2 sono stabili. Spiccano l'incremento in Veneto (+172) e il calo in Lombardia (-184), moderati aumenti in Liguria (+44), Toscana (+30) e Campania (+28), diminuzione nel Lazio (-46) e in Piemonte (-35). Il problema sono i nuovi focolai e i «casi di rientro» dall'estero. Tra i primi si segnalano quello in una residenza per anziani a Bologna con 15 casi e quello di Rovereto, in Trentino, con 24 positivi dopo i 16

del giorno prima, una situazione che non riguarda più solo il corriere espresso Bartolini. Tra i casi di rientro invece si registrano due badanti tornate in pullman a Roma dalla Romania. Nuovo cluster in Molise: contagiati 7 venezuelani, 5 dei quali arrivati dalla Serbia. Oltre agli 82 casi in Lombardia i nuovi positivi odierni sono 55 in Emilia Romagna, 30 nella Provincia autonoma di Trento, 26 nel Lazio, 22 in Veneto, 16 in Campania, 15 in Liguria e 10 in Abruzzo. Tutte le altre regioni hanno un incremento a una sola cifra, tranne la Valle d'Aosta a zero. Le persone in rianimazione passano comunque da 48 a 49, i ricoverati con sintomi sono 713 (-11), quelli in isolamento domiciliare 11.642 (+92). I guariti arrivano a 197.842 (+214). Se il governo pensa di prorogare lo stato d'emergenza sanitaria al 31 ottobre, i presidenti di Regione valutano nuovi provvedimenti per arginare gli effetti della mo-

vida e degli assembramenti. In Campania, **Vincenzo De Luca** ha pronta un'ordinanza per la chiusura dei negozi in cui non si indossano le mascherine. «Sono preoccupatissimo - dice - a settembre con la ripresa delle scuole si rischia la ripresa del contagio e a quel punto si dovrà chiudere tutto». Il lockdown «può esserci in aree dove si sviluppano focolai - afferma il viceministro **Pierpaolo Sileri** -, ma si tratterebbe di lockdown chirurgici».



Ragazze con mascherina escono dai negozi di via Toledo a Napoli (Ansa)



Peso: 65%



Una folla di persone radunate nella famosa «piazza» di Capri (Ansa)
Il reparto di terapia intensiva all'interno dei padiglioni di Fiera Milano City (Ansa)



Peso:65%